



DEMOCRAZIA CRISTIANA

XXI CONGRESSO NAZIONALE - DEMOCRAZIA CRISTIANA

Hotel dei Cavalieri - Caserta

TU, al Centro del futuro politico

MOZIONE FINALE

In questa fase storica di guerre e di crisi economica, il paese sente il vuoto della politica seria, senza speranza. Va riproposto un progetto di società nel quale i diritti di tutti vengano difesi e i doveri attuati: insomma, una nuova stagione politica capace di interpretare i bisogni reali del paese, in linea con i cambiamenti evolutivi che rispettano la vita umana.

Vanno perciò superati le tentazioni nostalgiche accompagnate da silenziose lamentele, occorre determinazione, coerenza, partecipazione attiva, tolleranza zero.

Va ricostruita la politica del fare concreto, nello spirito dei Padri Fondatori della Democrazia Cristiana.

Si tratta di ritornare **tutti** **"INSIEME"** a quell'antico e nobile progetto culturale, sociale, economico politico, etico, dei "Liberi e Forti". *"E' inutile che la categoria voglia sopraffare l'altra per arrivare al traguardo. O tutti o nessuno. Ci vuole disciplina, solidarietà, ed onesta". (Alcide De Gasperi, 12 aprile 1947).*

Il XXI Congresso Nazionale D.C. sia tenda di accoglienza di tutti, maggiormente dei giovani, luogo inclusivo e aperto a tutti coloro che si riconoscono nei valori democristiani, propugnati da Don Sturzo e De Gasperi.

I confini del dialogo lasciati alla storia, gli orizzonti futuri segnati dalla partecipazione di tutti, senza preclusioni ed esclusioni. La casa D.C. aperta ai movimenti e alle associazioni di cattolici sociali moralmente liberi, a tutti i movimenti laici di ispirazione cristiana, alle nuove generazioni di tutto il mondo.

Il Partito aperto a tutti coloro che si riconoscono nel progetto D.C. e assumere sul serio *“la politica come la più alta forma della carità, orientati dalla stella polare della Dottrina Sociale della Chiesa”* (Paolo VI).

Abbiamo per anni creduto e speso con sacrifici tutte le nostre energie per tenere in vita una piccola speranza di rinascita della D.C. La strada è ancora in salita, oggi dobbiamo trasformare la speranza in una reale e concreta azione politica, in modo da rendere visibile e chiara, l'idea che anima tutti Noi: *“lavorare INSIEME per il bene comune dell'Italia, senza partigianeria, con dignità e responsabilità, senza soffiare sul fuoco della frustrazione e della rabbia sociale”*.

Il XXI Congresso coincide con una crisi pari a quella del dopo guerra, in modo diverso, mettendo il paese socialmente inginocchio, i partiti distratti dagli interessi economici provenienti dagli utili delle multinazionali energetici e farmaceutici-alimentari.

L'azione è volta alla difesa: della democrazia, della famiglia, del lavoro, della salute, della scuola pubblica, dei diritti istituzionali, occupazione dei giovani nel mondo del lavoro; interruzione del processo delle privatizzazioni, riportando lo Stato quale unico garante degli interessi dei cittadini; un'Italia capace di essere al centro dello sviluppo socio-economico-politico del mediterraneo, ancorata alla nuova Europa degli Stati Uniti d'Europa.

Delibera

- a) aprire il confronto con i partiti di ispirazione laici-democratici e i movimenti di area cattolico popolare, al fine di concorrere all'unità della più vasta aggregazione su una piattaforma culturale, sociale, economica, etica e politica, elaborata *“INSIEME”* in unica assemblea organizzativa e programmatica dal nord al sud e isole d'Italia;
- b) intensificare la campagna per il tesseramento aperto alla società civile, che ne condivide il codice etico della D.C.;
- c) completare le procedure in atto per la regolarizzazione della parte amministrativa, consolidare l'azione amministrativa per la determinazione della discontinuità giuridica-amministrativa;
- d) procedere all'azione di recupero del diritto giuridico del simbolo e nome della Democrazia Cristiana, nei confronti di tutti coloro che fino ad oggi ne hanno fatto uso improprio ed in forma illegittima;
- e) definire le responsabilità dell'utilizzo fraudolento del codice fiscale della Democrazia Cristiana;
- f) definire il ruolo della Democrazia Cristiana al gruppo del Partito Popolare Europeo;

g) disponibilità di confronto, per la costituzione di forme associative con i Partiti e/o movimenti, democraticamente costituiti nel mondo, nel rispetto dello statuto del Partito e dell'autonomia politica italiana;

h) confermare l'azione giuridica intrapresa presso i Tribunali di Roma ed Avellino (Cuffaro Luciani);

i) prendere provvedimenti in forma cautelativa nei confronti di tutti coloro che hanno eseguito azioni illegittime in nome e per conto della Democrazia Cristiana;

l) dialogo con tutti i partiti riconosciuti dal Parlamento italiano, assoluto interstizio dalle forze politiche di estrema destra ed estrema sinistra;

m) la partecipazione alle competizioni elettorali: comunali, regionali, provinciali, nazionali, europee, deve necessariamente far prevalere la linea della moderazione del Partito. Eventuale aggregazione di coalizione elettorale di partiti e/o movimenti, nazionale ed europea dev'essere approvata dal Consiglio Nazionale;

n)

Questo congresso assume integralmente la responsabilità riferita alle norme integrali dello statuto, regolamento allo statuto e al Codice di Comportamento del Partito, che ne formano parte integrante. Si conferma la continuità giuridica e politica della Democrazia Cristiana, di cui lo Statuto anno 1984, approvato dal Consiglio nazionale nelle sessioni del 22,23 Gennaio, 12 Febbraio, 9 Marzo, 14 Marzo, 2 Aprile 1982 e 12, 13 febbraio 1983, Statuto anno 1984 (adeguato nel rispetto dell'art. 4 comma 1, del decreto legge n.149 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.13 del 2014, approvato C.N. del 15 ottobre 2025, 21 febbraio 2026, così, come richiesto dal Senato della Repubblica – Ufficio per gli Affari Legali - prot. n. 11328 del 25/09/2025).

Contrastando nelle forme previste dalla vigente legge, ogni altro organo simile unilateralmente e illegittimamente costituito a nome e utilizzo del simbolo della Democrazia Cristiana.

Per quanto non espressamente riportato nella presente mozione, si applica, in quanto compatibili, il regolamento della Camera dei Deputati, gli Ordinamenti Europei, si rispetta la legge vigente in materia.

Il Congresso, approva ad unanimità.

Caserta, 16 maggio 2026